

LATINO I LOVE YOU TRA CERTAMEN, OLIMPIADI E CERTIFICATI

Rinverdisce anche a Brescia la passione per la lingua di Cicerone con la gara del liceo Arici, le prove per la certificazione in **Cattolica** e tre studenti-campioni

ELISABETTA NICOLI

Il latino, una lingua per giovani. Che affollano i certamina e si allenano per le olimpiadi, puntando anche alla certificazione sul modello dei test di conoscenza delle lingue moderne. In particolare, si può dire che il latino trova buon terreno a Brescia, città pioniera di questa rinverdità passione con il Certamen del liceo Arici alla nona edizione; sede scelta con Milano, Bergamo e Mantova per le prove del 28 aprile scorso all'Università **Cattolica** ai fini della certificazione; forte di tre campioni di lingue classiche sui dieci lombardi selezionati per le Olimpiadi nazionali del 12 maggio.

Come per l'inglese. La certificazione è una nuova opportunità, proposta dall'Ufficio scolastico regionale e dalla Consulta universitaria di studi latini al fine di promuovere e valorizzare lo studio delle discipline classiche. Come nell'ingresso di un antico edificio romano, si parte dal Vestibulum: si chiama così la certificazione di livello A2, prevista per gli studenti alla fine del primo biennio del liceo classico o al terzo anno dei licei scientifico e delle scienze umane, con alle spalle 200 ore di studio della materia. Si può arrivare alla porta (Janua, livello B1) con 300 ore, che corrispondono alla frequenza del secondo biennio del classico e della classe quinta negli altri licei. Dà accesso al Palatium la verifica più impegnativa, di livello B2, riservata agli allievi dell'ultimo anno di liceo classico, mentre è allo studio un livello C per universitari. La sala polifunzionale di via Trieste ha accolto i candidati nella sede di Brescia lo scorso 28 aprile, una prima sperimentazione si era avuta nell'anno scolastico 2013-14. «Il fine è uno e duplice - spiega il professor Guido Milanese, ordinario di lingua e letteratura latina, docente di cultura classica ed europea e di informatica umanistica in **Cattolica**, oltre

che dottore honoris causa a Parigi, docente di latino all'Università della Svizzera italiana e membro del Collegio «Benedictus» di Londra -: ricorrendo a uno strumento, la certificazione, che gli studenti ben conoscono nell'ambito delle lingue moderne, far percepire il fatto che il latino è una lingua, non una raccolta di regole astruse; e agire indirettamente sulla didattica del latino, spingendola verso una maggiore efficienza e verso il controllo dei risultati ottenuti. La risposta è stata ottima: in Lombardia quasi 700 iscritti ed esiti molto buoni, a un primo esame. Diverse università hanno già accettato di riconoscere il livello B2 come valido per l'ammissione. In prospettiva, la certificazione potrebbe essere titolo preferenziale per il lavoro in ambiti quali le biblioteche, i musei, in generale i beni culturali che in Italia rappresentano un serio sbocco professionale». **Come «atleti».** Da quattro anni il Ministero indice, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica, le Olimpiadi nazionali di Lingue e civiltà classiche. Due studenti del liceo classico Arnaldo, Lucrezia Savoldi di terza G e Michele Fornoni di terza F, si sono imposti a livello lombardo rispettivamente per la padronanza del latino e del greco: primi classificati per le due sezioni, saranno a Roma dal 12 al 15 maggio e con loro, a rafforzare la presenza bresciana nel drappello dei dieci «olimpionici» uscito dalle selezioni regionali del 18 marzo scorso, sarà impegnata nelle gare anche Anna Bordiga del liceo Perlasca di Idro. Gli «atleti» delle lingue antiche saranno impegnati nella traduzione di un testo, che dovrà essere accompagnata da un commento strutturato. Una terza sezione, sulle civiltà classiche, prevede l'interpretazione, l'analisi e il commento di testimonianze dell'antichità. Le prove al centro delle quattro giornate romane si concluderanno con la cerimonia delle premiazioni al Teatro Nazionale, in via del Viminale. //

**Il prof. Milanese:
la conoscenza
del latino
potrebbe essere
titolo
preferenziale
nei beni culturali**



Racconta
il «tuo» latino
sul sito
www.
giornaledibrescia.it/



In concorso. Nella foto d'archivio, studenti alle prese con l'edizione 2015 del Certamen Brixense all'Istituto Arici in città

Dal passato. A scuola nell'antichità

IL CENSIMENTO

In Italia 53 certamina

Sono ben 53 i «certamina» di lingue classiche censiti dal Ministero. Cinque in Lombardia: il biennale Certamen Brixense del liceo classico Arici, il Certamen Sebinum di Lovere, il Certamen Cremonense, a Bergamo l'Agon Polymatheias, il Cicero di Lodi. Quello bresciano ha aperto alla dimensione nazionale la sua nona edizione

Da varie città in via Trieste

Tra i cento studenti di varie città accolti nel gennaio scorso dall'Arici nella sede di via Trieste, si è aggiudicato il primo premio di 600 euro uno studente del liceo Manzoni di Milano. Secondo Andrea Berettera del liceo Arnaldo. Con altri premi e menzioni, si sono messi in evidenza altri licei bresciani: l'Arici, il Calini e il Fermi di Salò

